

SUZZARA Chiusura fra gli applausi per l'8ª edizione. Al centro della kermesse soprattutto le donne

E dalla Nebbia Gialla spuntò il Gabibbo

Protagonisti di quest'anno Chiara Moscardelli e Lorenzo **Beccati**, voce del famoso pupazzo

di **Roberto Sissa**

SUZZARA

Si è conclusa ieri l'ottava edizione di Suzzaranoirfestival diretta dal suzzarese Paolo Roversi. Tutti gli eventi che si sono svolti a Piazzalunga Cultura che al teatro Politeama sono stati un successo segno che la kermesse letteraria del libro giallo piace moltissimo agli amanti di questo genere.

Tutti bravi gli autori, ma le star di Suzzaranoirfestival al Politeama sono state due: **Chiara Moscardelli** e **Lorenzo Beccati**, ovvero colui che da anni presta la propria voce al più famoso Gabibbo. Il primo evento seguito da un folto pubblico è stato "Al femminile con ironia" con **Margherita Oggero** e **Chiara Moscardelli**. Assente **Elda Lanza** che non ha potuto essere presente a causa delle abbondanti neviccate degli ultimi tempi, persona che il pubblico meglio ricorda come fra le prime presentatrice della neonata Rai tv.

La moderatrice dell'incontro, **Eleonora Boggio**, ha presentato le due scrittrici che hanno parlato dei loro ultimi libri che hanno pubblicato di recente.

Il libro di **Margherita Oggero**, "Un colpo all'altezza del cuore" (Mondadori 2012) parla della professoressa **Camilla Baudino** la quale, mentre si sta recando come sempre a scuola, si trova suo malgrado testimone di un brutale regolamento di conti.

Poi, a poche ore di distanza, anche la dottoressa **Francesca Gariglio** si ritrova invischiate in quanto la polizia scopre il cadavere di un pensionato che è poi un suo ex paziente.

Invece, il libro di **Chiara Moscardelli** dal titolo "La vita non è un film ma a volte ci somiglia" (Einaudi 2013) narra di una storia romantica, tinta di giallo.

Chiara, che ha lo stesso nome della scrittrice che non combatte più con le gatte morte, si è rassegnata a vederle preva-

tere sempre e comunque con i suoi amori che vanno e non vengono.

Ha una vita normale che la passa a guardare film, dvd, e sogna la vita che finisce sempre bene come nei film, ma di colpo la sua vita diventa un disastro visto che riceve sempre lettere minacciose.

Molto seguito anche il "Giallo Storico" con gli autori **Marcello Simoni**, "Il labirinto ai confini del mondo" (Newton Compton 2013) che parla di una scia di omicidi a Napoli nell'Anno del Signore 1229 lasciata da un pericoloso e sfuggente cavaliere e **Lorenzo Beccati** "Pietra è il mio nome" (Nord 2014).

Nel suo romanzo ambientato nella Genova del 1601 ci vedrebbe bene anche **Michelle Hunziker** in quanto è come la protagonista del romanzo la raddomante **Pietra** che a cuore il ruolo della donna. Ha moderato l'incontro la scrittrice **Patrizia Debicke** famosissima per i suoi romanzi gialli storici.



Da sinistra Margherita Oggero, Eleonora Boggio e Chiara Moscardelli sul palco suzzarese



Va in scena il mistero

Investigatori da leggere protagonisti

SUZZARA - Nella giornata conclusiva di Nebbia-Gialla al Politeama dove è da registrare l'assenza improvvisa della criminologa **Roberta Bruzzone** l'evento più seguito è stato "La parola agli investigatori" condotto da **Patrizia De-bicke** con gli scrittori **Giuliano Pasini** e **Bruno Morchio**. **Giuliano Pasini** ha presentato il suo libro "Io sono straniero" (Mondadori 2013). Il commissario **Roberto Serra** dopo aver lasciato l'Appennino per Termine incontra France-

sca una ragazza eccentrica e disperata che lo vuole convincere ad occuparsi di una giovane sparita nel nulla. Comincia ad indagare e scopre che tante ragazze giovanissime tutte straniere sono scomparse misteriosamente. Inizia a indagare e scopre anche un passato irrisolto. Invece **Bruno Morchio**, ormai presenza fissa, ha parlato del suo ultimo libro, "Lo spaventapasseri" (Garzanti 2013) che parla di un avvocato di successo che decide di entrare in politica quando viene preso di

mira con misteriose telefonate. Si confida con l'amico detective **Bacci Pagano** che inizia indagare e deve fare i conti con una terribile notte di 30 anni prima. **Giuliano Pasini** (classe '74) dopo aver firmato come una star il suo ultimo romanzo si racconta: «Sono nato a Zocca un paesino di 4000 anime dove è nato anche la rockstar **Vasco Rossi** ma da 13 anni abito in Veneto. Ho iniziato a scrivere tardi dopo i 30 anni e finora dopo un racconto scritto per i terremotati ho scritto due libri:

il primo "Venti corpi nella neve" (Time Crime 2012) e quello che ho presentato qui a Suzzara. Il titolo come sempre lo sceglie la casa editrice, ma io vorrei che tutti quelli che leggono il mio romanzo si sentissero stranieri a loro volta. A ottobre uscirà il mio terzo libro e ancora non si sa quale titolo ci sarà in copertina. Sono un lettore molto forte di gialli e quando sono a casa nel week end mi piace preparare il minestrone visto che adoro l'enogastronomia e non a caso sono emiliano di nascita». (r.s.)